



BANCA MALATESTIANA

 **CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA DI RIMINI**

CONDIZIONI DEFINITIVE ALLA NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

"Banca Malatestiana - Credito Cooperativo Società Cooperativa a TASSO STEP UP"

BCC MALATESTIANA
ISIN IT0005069791

Banca MALATESTIANA
Credito Cooperativo Società Cooperativa
In qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del Collocamento.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 04/12/2014 e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 14/11/2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0089513/14 del 14/11/2014.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'art. 5 comma 4 della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") come successivamente modificata, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali supplementi.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base, sono a disposizione del pubblico in forma stampata e gratuita presso la sede dell'Emittente in via XX Settembre, n. 63 - 47923 Rimini (RN) e/o presso le filiali della stessa. Tale documentazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.bancamalatestiana.it.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione di ulteriori interessi compresi quelli in conflitto rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.1 della nota informativa	Non sono previsti ulteriori conflitti di interesse.
Ulteriori ragioni dell'offerta e impiego dei proventi rispetto al paragrafo 3.2 della nota informativa	Non sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego di proventi rispetto a quelli indicati nella nota informativa.
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione obbligazione	Banca Malatestiana 12/12/2014 – 12/12/2019 Step Up
Valore Nominale	Euro 50.000.000,00, pari a 50.000,00 obbligazioni, ciascuna del valore nominale unitario di Euro 1.000,00.
ISIN	IT0005069791
Calendario	TARGET
Convenzione di calcolo	Following Business Day
Base per il calcolo	ACT/ACT
Tasso di interesse lordo annuo	1,15% - 1,25% - 1,50% - 1,75% - 2,25%
Tasso di interesse netto annuo	0,851% - 0,925% - 1,11% - 1,295% - 1,665%
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	1,577%
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	1,167%
Data di godimento	La data di godimento del prestito è: 12/12/2014
Data di pagamento delle cedole	Le cedole saranno pagate alle seguenti date: 12/06/2015 – 12/12/2015 – 12/06/2016 – 12/12/2016 – 12/06/2017 – 12/12/2017 – 12/06/2018 – 12/12/2018 – 12/06/2019 – 12/12/2019
Periodicità di pagamento delle cedole	Le cedole saranno pagate con frequenza semestrale
Data di scadenza	La data di scadenza del prestito è 12/12/2019
Data di emissione	La data di emissione del prestito è 12/12/2014
Data di delibera del prestito obbligazionario e organo deliberante	Il presente prestito obbligazionario è stato deliberato il 25/11/2014 dal Consiglio di Amministrazione.
Regime fiscale	Gli interessi, i premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 26,00% per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale n° 95) e successive modifiche ed integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lg. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni. Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'Offerta	L'offerta è subordinata alla contestuale sottoscrizione di prodotti di risparmio gestito (Fondi/Sicav) e/o prodotti assicurativi promossi da Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa per un importo pari ad almeno il 50% dell'investimento complessivo.
Ammontare totale dell'Offerta	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a 50.000.000,00 Euro, per un totale di n. 50.000,00 Obbligazioni. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione sul sito e alla Consob.
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal 10/12/2014 all'08/05/2015, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'emittente e contestualmente, trasmesso a CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente trasmesso alla CONSOB.
Lotto minimo	Le obbligazioni non potranno essere sottoscritte per quantitativi inferiori a Euro 1.000,00.
Lotto massimo	L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.
Data Regolamento	Le date di Regolamento potranno coincidere con qualsiasi giorno lavorativo posteriore alla data di Godimento compreso, nel Periodo di Offerta sulla base di effettive sottoscrizioni della clientela, qualora

	successive alla data di Godimento.
Prezzo di Emissione/Prezzo di sottoscrizione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, cioè Euro 1.000,00.
Prezzo di Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari
Commissioni di sottoscrizione/ collocamento/ altre spese	Non vi sarà alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione/ collocamento/ altre esplicitate a carico del sottoscrittore.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione	I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno determinati mediante l'ausilio di un modello di pricing che consente di calcolare il prezzo delle obbligazioni adottando la tecnica dell'attualizzazione dei flussi futuri di cassa, attraverso l'utilizzo della curva tassi swap euro di pari durata residua dell'obbligazione, tenendo conto del merito creditizio dell'emittente, come specificato nel documento "Strategia per l'esecuzione e la trasmissione degli ordini o Execution – Trasmission Policy", disponibile sul sito internet www.bancamalatestiana.it e presso la Sede e le Filiali della Banca.
Limiti quantitativi	Non previsti.
Commissioni di negoziazione	La commissione percentuale massima è attualmente pari al 10,00%. L'investitore dovrà tener presente che la commissione percentuale massima applicata al momento della negoziazione sarà quella prevista nel documento "Strategia per l'esecuzione e la trasmissione degli ordini o Execution-Trasmission policy" vigente al momento della negoziazione stessa e disponibile sul sito Internet www.bancamalatestiana.it e presso la Sede e le filiali della banca.

GARANZIE

Garanzie	Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.
-----------------	---

Rimini, 04/12/2014

**Banca Malatestiana
Credito Cooperativo Società Cooperativa**

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Enrica Cavalli

Firma





BANCA MALATESTIANA

CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA DI RIMINI

**BANCA MALATESTIANA 12/12/2014 – 12/12/2019 SU 162a EMISSIONE
CODICE ISIN IT0005069791**

SEZIONE III NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi è costituita dagli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (“**Elementi**”) indicati nelle sezioni da A ad E.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che è previsto vengano inclusi in una Nota di Sintesi relativa a tale tipologia di strumenti finanziari ed Emittente. Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati, vi possono essere dei salti nella sequenza numerica degli Elementi. Sebbene sia previsto che un Elemento venga inserito nella Nota di Sintesi in ragione della tipologia di strumento finanziario e delle caratteristiche dell’Emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna pertinente informazione in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’Elemento con l’indicazione “non applicabile”.

SEZIONE A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE

<i>Elemento</i>	<i>Rubrica</i>	<i>Informazioni obbligatorie</i>
A.1	Avvertenze	<ul style="list-style-type: none">• La presente Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base predisposto dall’Emittente in relazione al programma di emissione dei prestiti obbligazionari denominato “Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa a Tasso Fisso”, “Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa a Tasso Variabile”, “Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa a Tasso Step-Up/Step-Down”, “Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa a Tasso Misto”, “Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa a Tasso Variabile con Floor o Cap & Floor”, “Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa Zero Coupon”.• qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del prospetto completo;• qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell’inizio del procedimento;• la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la nota di sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la nota di sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso dell'emittente all'utilizzo del prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale da parte di intermediari finanziari	NON APPLICABILE. L’Emittente non ha prestato il consenso all’utilizzo del prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale da parte di altri intermediari finanziari.

SEZIONE B - EMITTENTE

<i>Elemento</i>	<i>Rubrica</i>	<i>Informazioni obbligatorie</i>																																													
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è: "Banca Malatestiana Credito Cooperativo – Società Cooperativa"																																													
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione	L'Emittente ha sede legale e Direzione Generale in Rimini, Via XX Settembre,63 – recapito telefonico: +39 0541 315811 - è una Società Cooperativa a Responsabilità Limitata costituita per atto del notaio Pietro Bernardi Fabbrani del 23/09/2002, repertorio n. 15611 raccolta n. 5245 e ha durata fino al 31/12/2100 con possibilità di proroga una o più volte con delibera dell'Assemblea Straordinaria, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale. L'Emittente è una Società cooperativa a responsabilità limitata, costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto previsto dallo Statuto.																																													
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'emittente ed i settori in cui opera	L'Emittente attesta che, alla data di approvazione del presente Prospetto di base, non sono note informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.																																													
B.5	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	NON APPLICABILE L'Emittente non fa parte di un gruppo e non detiene partecipazioni di controllo																																													
B.9	Previsioni o stima degli utili	NON APPLICABILE L'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili																																													
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	A decorrere dall'esercizio 2008 l'incarico di revisione contabile è stato affidato alla società Baker Tilly Revisa S.p.a. (già Baker Tilly Consulaudit S.p.a.), con sede legale in via Guido Reni 2/2, 40125 - Bologna, iscritta all'Albo Speciale delle Società di Revisione tenuto dalla Consob con delibera n° 689 del 26/04/1980. Tale società di revisione, nelle relazioni al Bilancio annuale riferito al 31/12/2012 ed al 31/12/2013, nonché nelle relazioni sulle situazioni semestrali al 30/06/2013 ed al 30/06/2014, ha espresso pareri positivi dichiarando la conformità dei documenti alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e certificando gli stessi come redatti con chiarezza e rappresentanti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed i risultati economici dell'Emittente.																																													
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente	<p>Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori economico finanziari nonché i principali dati patrimoniali dell'Emittente tratti dai bilanci sottoposti a revisione degli esercizi finanziari chiusi il 31 dicembre 2012 ed il 31 dicembre 2013, nonché dalle informazioni finanziarie infrannuali al 30/06/2013 ed al 30/06/2014. Detti bilanci sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p> <p>TABELLA 1 – PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PATRIMONIALI</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #ADD8E6;"> <th style="text-align: left;">RATIOS</th> <th style="text-align: center;">31/12/13</th> <th style="text-align: center;">31/12/12</th> <th style="text-align: center;">Variazione</th> <th style="text-align: center;">Ratios minimi regolamentari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza (in migliaia di euro)</td> <td style="text-align: center;">208.280</td> <td style="text-align: center;">209.732</td> <td style="text-align: center;">-0,69%</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>- Totale patrimonio di Base</td> <td style="text-align: center;">202.766</td> <td style="text-align: center;">204.424</td> <td style="text-align: center;">-0,81%</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>- Totale Patrimonio Supplementare</td> <td style="text-align: center;">5.514</td> <td style="text-align: center;">5.308</td> <td style="text-align: center;">3,88%</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Tier One capital ratio</td> <td style="text-align: center;">19,81%</td> <td style="text-align: center;">19,09%</td> <td style="text-align: center;">3,77%</td> <td style="text-align: center;">4,00%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier One capital ratio</td> <td style="text-align: center;">19,81%</td> <td style="text-align: center;">19,09%</td> <td style="text-align: center;">3,77%</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Total Capital ratio</td> <td style="text-align: center;">20,35%</td> <td style="text-align: center;">19,59%</td> <td style="text-align: center;">3,88%</td> <td style="text-align: center;">8,00%</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA)</td> <td style="text-align: center;">1.023.319</td> <td style="text-align: center;">1.070.606</td> <td style="text-align: center;">-4,41%</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA)/Totale Attivo</td> <td style="text-align: center;">63,39%</td> <td style="text-align: center;">72,04%</td> <td style="text-align: center;">-12,00%</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> </tbody> </table>	RATIOS	31/12/13	31/12/12	Variazione	Ratios minimi regolamentari	Patrimonio di Vigilanza (in migliaia di euro)	208.280	209.732	-0,69%	-	- Totale patrimonio di Base	202.766	204.424	-0,81%	-	- Totale Patrimonio Supplementare	5.514	5.308	3,88%	-	Tier One capital ratio	19,81%	19,09%	3,77%	4,00%	Core Tier One capital ratio	19,81%	19,09%	3,77%	-	Total Capital ratio	20,35%	19,59%	3,88%	8,00%	Attività di rischio ponderate (RWA)	1.023.319	1.070.606	-4,41%	-	Attività di rischio ponderate (RWA)/Totale Attivo	63,39%	72,04%	-12,00%	-
RATIOS	31/12/13	31/12/12	Variazione	Ratios minimi regolamentari																																											
Patrimonio di Vigilanza (in migliaia di euro)	208.280	209.732	-0,69%	-																																											
- Totale patrimonio di Base	202.766	204.424	-0,81%	-																																											
- Totale Patrimonio Supplementare	5.514	5.308	3,88%	-																																											
Tier One capital ratio	19,81%	19,09%	3,77%	4,00%																																											
Core Tier One capital ratio	19,81%	19,09%	3,77%	-																																											
Total Capital ratio	20,35%	19,59%	3,88%	8,00%																																											
Attività di rischio ponderate (RWA)	1.023.319	1.070.606	-4,41%	-																																											
Attività di rischio ponderate (RWA)/Totale Attivo	63,39%	72,04%	-12,00%	-																																											

Il *Patrimonio di Vigilanza* al 31/12/2013 rispetto al 31/12/2012 evidenzia una diminuzione di 1,5 milioni di Euro, principalmente dovuta alla perdita di esercizio pari a circa 1,7 milioni di Euro.

Il *Tier one capital Ratio*, pari al 19,81% rappresenta il rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate. Il valore raggiunto dall'indicatore risulta ampiamente al di sopra del minimo previsto dalla Normativa (4,00%).

Il *Core Tier one capital ratio* rappresenta il rapporto tra il patrimonio di base, al netto degli strumenti ibridi di capitale, e le attività di rischio ponderate. Tale valore non si discosta dal Tier one capital ratio in quanto l'Emittente non ha emesso strumenti innovativi di capitale o titoli subordinati assimilabili.

Il *Total Capital Ratio*, pari al 20,35% rappresenta il rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza complessivo e le attività di rischio ponderate. Il valore raggiunto dall'indicatore risulta ampiamente al di sopra del minimo previsto dalla Normativa (8,00%).

I miglioramenti riscontrati nei coefficienti patrimoniali (Tier One, Core Tier One e Total Capital Ratio) sono fondamentalmente riconducibili alla contrazione delle attività di rischio ponderate che sono diminuite di 47,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, all'interno delle quali si rileva una contrazione degli impieghi netti a clientela ordinaria, che passano da 1.042,6 milioni di Euro del 2012 a 946,7 milioni di Euro del 31/12/2013.

Il totale dell'attivo di bilancio della Banca ammonta alla fine del 2013 a 1.614 milioni di euro.

Rapportando il valore RWA a tale data al totale attivo il rapporto si attesta al 63,39%, in netto miglioramento rispetto a dicembre 2012 quando si attestava al 72,04% (con una contrazione di 12 punti percentuali), sempre a seguito della contrazione delle attività di rischio ponderate. Si evidenzia inoltre, ai fini della determinazione del RWA, che il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito viene effettuato utilizzando il metodo standardizzato.

La Banca, infine, non possiede ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti imposti da Banca d'Italia.

Di seguito si espongono i requisiti patrimoniali dell'Emittente alla data del 30 giugno 2014, calcolati conformemente alla normativa di Basilea 3. Conseguentemente i dati (pro-forma) al 31 dicembre 2013, sono stati opportunamente ricalcolati per renderli confrontabili alle nuove disposizioni.

TABELLA 1 bis – FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI

RATIOS	30/06/14	31/12/13 (dati pro- forma)	Variazione	Ratios minimi regolamentari
- Fondi Propri	208.172	208.234	-0,03%	-
- Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier One – CET1)	208.054	208.072	-0,01%	-
- Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	0	0	0	-
- Capitale di Classe 2 (Tier2 – T2)	118	162	-27,16%	-
Common Equity Tier One capital ratio (CET1 Capital Ratio)	21,87%	20,40%	7,20%	4,50%
- Tier One capital ratio	21,87%	20,40%	7,20%	6,00%
Total Capital Ratio	21,88%	20,42%	7,15%	8,00%
Attività di rischio ponderate	951.340	1.019.769	-6,71%	-
Attività di rischio ponderate (RWA)/Totale Attivo	55,98%	63,17%	-11,38%	-

I Fondi propri si mantengono sostanzialmente stabili, passando da 208,23 milioni di Euro pro-forma al 31/12/2013 a 208,17 milioni di Euro al 30/06/2014, con un

decremento dello 0,03%.

La modesta variazione è conseguente alla mancata inclusione negli elementi positivi dei fondi propri dell'utile di periodo del primo semestre 2014, pari a circa 10,6 milioni di Euro in quanto la nuova disciplina di vigilanza (circolare n.575/2013 CRR), ne prevede il computo unicamente se certificato da soggetti abilitati esterni entro la data dell'invio delle relative segnalazioni prudenziali (11/08/2014 per i dati riferiti al 30/06/2014). Tale certificazione è avvenuta in data 24/9/2014.

Il CET1 Capital Ratio, dato dal rapporto tra il Capitale primario di classe 1 (al netto degli strumenti innovativi di capitale o titoli subordinati assimilabili) e le Attività di rischio ponderate, a giugno 2014 è pari a 21,87%, in salita rispetto al dato pro-forma di dicembre 2013 pari a 20,40%.

Il Tier One Capital Ratio, dato dal rapporto tra il Capitale di classe 1 (Capitale Primario di Classe1 più Capitale aggiuntivo di Classe 1) e le attività di rischio ponderate a giugno 2014 è pari a 21,87%, in salita rispetto al dato pro-forma di dicembre 2013 pari a 20,40%. Tale valore non si discosta dal CET1 Capital Ratio in quanto l'Emittente non ha emesso strumenti innovativi di capitale o titoli subordinati assimilabili (Capitale aggiuntivo di Classe 1).

Il Total Capital Ratio, dato dal rapporto fra il Totale Fondi Propri e le Attività di Rischio Ponderate, a giugno 2014 è pari a 21,88%, in salita rispetto al dato pro-forma di dicembre 2013 pari a 20,42%.

I miglioramenti riscontrati nei coefficienti patrimoniali (CET1 Capital Ratio, Tier One Capital Ratio e Total Capital Ratio) sono fondamentalmente riconducibili alla contrazione delle attività di rischio ponderate che sono diminuite di 68,4 milioni di Euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, all'interno delle quali si rileva una contrazione degli impieghi netti a clientela ordinaria, che passano da 946,7 milioni di Euro del 2013 a 912,7 milioni di Euro del 30/06/2014.

La Banca, infine, non possiede ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti imposti da Banca d'Italia.

TABELLA 2a – COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA

	30/06/14	31/12/13	31/12/2012
Impieghi lordi	982.577.174	1.007.918.673	1.085.350.290
- Sofferenze lorde	83.210.537	75.090.984	59.129.577
- Incagli lordi	96.180.901	102.574.108	73.203.295
- Esposizioni ristrutturate	894.096	700.978	1.898.072
- Esposizioni scadute	9.992.468	9.096.249	26.131.123
Totale partite anomale lorde	190.278.003	187.462.320	160.362.068
Crediti lordi in bonis	792.299.171	820.456.353	924.988.222
Totale rettifiche su crediti (voce 130 CE)	12.895.383	31.531.957	14.467.429
Impieghi netti	912.791.460	946.764.347	1.042.653.664

Alla data del Prospetto l'ammontare dei crediti deteriorati al 30 giugno 2014, derivante dall'applicazione della nuova definizione EBA di esposizione forbearance, non risulta ancora disponibile per l'Emittente, in quanto in corso di esame e valutazione la stima del conseguente impatto.

La crisi economica nazionale ed internazionale ha comportato un deterioramento della qualità del credito di Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa, a causa delle difficoltà incontrate dai debitori ad onorare i propri impegni. In particolare, si è registrato al 31/12/2013 un aumento consistente delle partite anomale lorde (187,4 milioni di Euro nel 2013 rispetto ai 160,3 del 2012).

All'interno di tale aggregato si evidenziano l'aumento delle sofferenze lorde (75,0 milioni di Euro nel 2013 rispetto ai 59,1 milioni di Euro del 2012), degli incagli (102,5 milioni di Euro nel 2013 rispetto ai 73,2 milioni di Euro del 2012). Sono

invece diminuiti sia i crediti scaduti (9,0 milioni di Euro nel 2013 rispetto ai 26,1 milioni di Euro del 2012), che le posizioni ristrutturare (0,7 milioni di Euro nel 2013 rispetto a 1,8 milioni di Euro del 2012).

Al 30/06/2014 le partite anomale lorde sono incrementate di 2,8 milioni di Euro, a 190,2 milioni di Euro da 187,4 milioni al 31/12/2013. Le sofferenze lorde registrano un incremento di 8,2 milioni di Euro attestandosi a 83,2 milioni di Euro contro i 75,0 milioni al 31/12/2013. In diminuzione di 6,4 milioni di Euro gli incagli scesi a 96,1 milioni di Euro contro i 102,5 milioni al 31/12/2013.

TABELLA 2b – PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZIA

RATIOS	30/06/14		31/12/13		31/12/12	
	Banca Malatestiana	Sistema Bancario	Banca Malatestiana	Sistema Bancario	Banca Malatestiana	Sistema Bancario
Sofferenze lorde su impieghi lordi	8,47%	-	7,45%	7,7%	5,4%	6,1%
Sofferenze nette su impieghi netti	4,38%	-	3,71%	-	2,8%	-
Rapporto di copertura delle sofferenze	52,00%	-	53,18%	48,5%	50,1%	46,1%
Partite anomale lorde su impieghi lordi	19,37%	-	18,60%	15,9%	14,8%	13,8%
Partite anomale nette su impieghi netti	13,53%	-	13,69%	-	11,6%	-
Rapporto di copertura delle partite anomale	35,09%	-	30,88%	31,5%	24,8%	27,2%
Sofferenze nette su patrimonio netto	18,25%	-	16,56%	-	14,0%	-
- Costo del rischio (Rettifiche sui crediti / crediti netti)	1,41%	-	3,33%	-	1,38%	-

La fonte dei dati relativi al sistema bancario: dati riferiti alle banche minori tratti da Banca d'Italia "Rapporto di Stabilità" n.5 –aprile 2013, n.1-maggio 2014 - paragrafo "La qualità del credito".

La crisi economica nazionale ed internazionale ha comportato un deterioramento della qualità del credito di Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa, a causa delle difficoltà incontrate dai debitori ad onorare i propri impegni. In particolare, si è registrato al 31/12/2013 un aumento consistente delle partite anomale lorde, le quali si sono attestate al 18,6% degli impieghi lordi contro una media di sistema del 15,9%. All'interno di tale aggregato si evidenzia l'aumento delle sofferenze lorde attestatesi al 7,45% degli impieghi lordi, inferiori alla media di sistema pari al 7,7%.

Al 30/06/2014 le partite anomale lorde su impieghi lordi sono salite dal 18,60% al 19,37%; all'interno di tale aggregato si evidenzia l'aumento delle sofferenze lorde su impieghi lordi attestatesi all'8,47% rispetto al 7,45% della chiusura del precedente esercizio.

TABELLA 2c – GRANDI RISCHI

RATIOS	30/06/2014	31/12/2013
Grandi rischi: valore di bilancio	720.051.434	626.016.745
Grandi rischi: valore ponderato	154.194.603	182.006.420
Grandi rischi (numero)	3	4
Grandi rischi (valore di bilancio/impieghi netti)	78,88%	66,12%
Grandi rischi (valore ponderato/impieghi netti)	16,89%	19,22%

Alla data del 30/06/2014 risultano in essere n.3 posizioni classificate fra i Grandi Rischi per un'esposizione complessiva di bilancio di 720.051.434 euro, pari al

78,88% degli impieghi netti verso clientela, all'interno della quale è presente la posizione verso il Ministero del Tesoro avente un valore nominale tale da qualificarla come grande rischio ma avente valore ponderato pari a zero.
 Pertanto l'esposizione complessiva ponderata, in base al rischio di controparte, si riduce a due sole posizioni ed è di 154.194.603 euro.
 L'indice Grandi Rischi (**valore di bilancio/impieghi netti**) comprende al numeratore le esposizioni di bilancio riferite ai nominativi rilevanti, mentre al denominatore vengono considerati gli impieghi netti verso clientela.
 L'indice Grandi Rischi (**valore ponderato/impieghi netti**) comprende al numeratore le esposizioni, riferite ai nominativi rilevanti, ponderate per il rischio mentre al denominatore vengono considerati gli impieghi netti verso clientela.
 La tabella su esposta evidenzia al 30 giugno 2014, rispetto al 31 dicembre 2013, un netto miglioramento (passando da 19,22% di fine 2013 a 16,89% di giugno 2014) dell'indice Grandi Rischi (valore ponderato/impieghi netti), in quanto a tale data non rientra più fra i Grandi rischi una posizione retail.
 Non si ritiene sussistere alcun rischio di concentrazione dei clienti per settore di attività e per area geografica.

TABELLA 2d – ESPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DELL'EMITTENTE NEI CONFRONTI DEI DEBITORI SOVRANI (dati in migliaia di Euro)

	30/06/14	31/12/13	31/12/12
Paese Emittente	Italia	Italia	Italia
Rating Moody's	Baa2	Baa2	Baa2
Rating S&P	BBB	BBB	BBB+
Rating Fitch	BBB+	BBB+	A-
Rating DBRS*	A (low)	A (low)	A (low)
Valore Nominale	547.550	439.650	360.550
Valore di Bilancio	565.668	435.070	356.472
Fair Value	565.452	440.822	357.893
Totale attività finanziarie	711.607	591.381	509.280
Di cui strutturati	0	0	0
Classe di appartenenza**	AFS+HFT+L&R	AFS+HFT+L&R	AFS+HFT+L&R
Incidenza su attività finanziarie	79,46%	74,54%	70,27%

(*) DBRS (Dominion Bond Rating Service) è una società di rating fondata a Toronto (Canada) nel 1976

(**) AFS: Available for sale: attività finanziarie disponibili per la vendita.

HFT: Held for trading: attività finanziarie detenute per la negoziazione.

L&R: Loans and receivables: crediti e finanziamenti.

Al 30/06/2014 l'esposizione verso titoli governativi, totalmente composta da titoli di stato italiani, rappresenta il 79,46% delle attività finanziarie. Non è presente alcun titolo di debito strutturato. L'Emittente al 30/06/2014 non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e locali nonché Enti governativi.

Al 30 giugno 2014 il portafoglio dell'emittente è quasi interamente classificabile come portafoglio bancario (Banking Book) essendo il valore di mercato del portafoglio di negoziazione (Trading Book) limitato ad un unico titolo di stato italiano per complessivi euro 2,5 milioni. Nell'ambito del portafoglio complessivo, i rischi di mercato (computabili con riferimento al portafoglio titoli della banca)

vengono misurati tramite la c.d. Duration ed il VAR. La Duration funge da indicatore della durata finanziaria del portafoglio che è pari alla media ponderata delle duration dei singoli titoli che lo compongono (la duration di un titolo è la sua vita residua ponderata con il flusso di cedole che il titolo pagherà in futuro).

Al 30 giugno 2014 la duration del portafoglio complessivo è pari a 129 giorni, in deciso calo rispetto al 31/12/2013 (1,205 anni), così come il VAR (value at risk) dell'intero portafoglio, principalmente composto dal Banking Book, è sceso a 100 mila Euro rispetto ai 3 milioni di Euro del 31/12/2013.

In considerazione dell'esiguità del portafoglio di negoziazione e del basso valore della duration sul portafoglio complessivo, alla data del 30/06/2014, non si ravvisano profili di rischiosità.

Si evidenzia che la banca, in ordine all'esposizione del portafoglio ai rischi di mercato non fornisce indicazioni quantitative in termini di disaggregazioni del rischio nelle sue componenti (quali rischio di tasso e rischio di cambio), per l'esiguità del portafoglio di negoziazione. Anche in considerazione della normativa vigente emessa dalla Banca d'Italia (Istruzioni di Vigilanza - Circolare n. 229 del 21 aprile 1999) in base alla quale le banche di credito cooperativo devono contenere la propria "posizione netta aperta in cambi" entro il 2% dei fondi propri, l'emittente non ravvisa profili di rischiosità connessi all'operatività in cambi.

TABELLA 3 – PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO

Informazioni finanziarie di natura economica (in migliaia di euro)	30/06/14	30/06/13	Var.ne %	31/12/13	31/12/12	Var.ne %
Margine di interesse	12.857	17.149	-25,03%	33.528	29.212	14,77%
Margine di intermediazione	38.316	30.616	25,15%	54.858	45.181	21,42%
Risultato netto gestione finanziaria	25.392	13.531	87,66%	23.597	30.544	-22,74%
Costi operativi	12.276	12.274	0,02%	25.227	25.720	-1,91%
Utile attività corrente al lordo delle imposte	13.111	1.264	937,26%	-1.808	4.801	-137,66%
Utile (Perdita) d'esercizio	10.641	-430	n.d.	-1.727	3.119	-155,37%

Il *margin di interesse* si attesta a 12,8 milioni di euro. Rispetto ai primi sei mesi dello scorso esercizio presenta un decremento di 4,3 milioni (-25,03%). Tale risultato, ottenuto a fronte di interessi attivi per 23,8 milioni ed interessi passivi per 10,9 milioni, è riconducibile principalmente ai minori interessi attivi da clientela percepiti a causa della contrazione dei volumi dei finanziamenti, nonché ai minori interessi percepiti sul portafoglio titoli: per minori investimenti effettuati nel corso del primo semestre 2014 e tassi in diminuzione.

Il *margin di intermediazione* si attesta a 38,3 milioni di euro ed evidenzia un incremento di 7,7 milioni di euro rispetto a giugno 2013 (+25,1%), superando anche le previsioni di budget (+59,0%), tale variazione è da ricondurre all'eccellente risultato raggiunto con l'attività di cessione e riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *risultato netto della gestione finanziaria* complessivo delle voci da 10 a 130 di conto economico è positivo per 25,3 milioni di euro; in sensibile crescita rispetto al primo semestre del precedente esercizio (+11,8 milioni di euro).

All'interno di tale voce figurano le *rettifiche di valore sui crediti e sulle altre operazioni finanziarie (voce 130 del CE)*, che ammontano complessivamente a 12,9 milioni di euro rispetto ai 17,0 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente (-4,1 milioni di euro pari al -24,4%).

I *costi operativi netti* ammontano a 12,2 milioni di euro, stabili rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2013.

L'*utile netto di periodo* è pari a 10,6 milioni di euro, notevolmente superiore rispetto alla perdita risultante nel primo semestre 2013.

Le *imposte dirette* (correnti e differite) ammontano a 2,5 milioni di euro.

TABELLA 4 – PRINCIPALI DATI DI STATO PATRIMONIALE

Informazioni finanziarie di natura patrimoniale (in migliaia di euro)			Var.ne			Var.ne
	30/06/2014	30/06/2013	%	31/12/2013	31/12/2012	%
Raccolta diretta	1.125.424	1.109.962	1,39%	1.119.538	1.104.127	1,40%
Raccolta indiretta	210.539	202.577	3,93%	207.258	208.111	-0,41%
Impieghi netti a clientela	912.791	987.343	-7,55%	946.764	1.042.654	-9,20%
Totale attività	1.699.373	1.653.985	2,74%	1.614.264	1.632.747	-1,13%
Capitale sociale	9.392	9.532	-1,47%	9.446	9.143	3,31%
Patrimonio netto	209.278	206.909	1,14%	212.341	210.944	0,66%
Attività finanziarie	711.607	594.798	19,63%	591.381	509.280	16,12%
Interbancario Attivo	71.183	72.151	-1,34%	78.888	100.480	-21,48%
Interbancario Passivo	318.022	311.350	2,14%	255.218	288.613	-11,57%
Totale Interbancario Netto	-246.839	-239.198	3,19%	-176.329	-188.132	-6,27%

La raccolta diretta al 30/06/2014 presenta un saldo di 1.125,4 milioni di euro in aumento dell'1,39% rispetto al 30/06/2013, con andamenti differenziati nelle principali forme tecniche (quali conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, obbligazioni e pronti contro termine).

La raccolta indiretta è aumentata del 3,93% rispetto al dato della semestrale 2013. Si rileva un riposizionamento della clientela verso le forme di gestione professionale del risparmio, con un trasferimento di volumi dal risparmio amministrato verso i prodotti gestiti.

Gli impieghi netti a clientela si sono attestati a 912,7 milioni di euro, presentando una dinamica negativa del 7,55% rispetto al 30/06/2013, in relazione sia alla ridotta domanda di credito connessa al rallentamento del ciclo congiunturale, che ha penalizzato soprattutto le forme tecniche in conto corrente e a breve termine, sia alla particolare selettività usata nell'erogazione dei finanziamenti.

TABELLA 5 – PRINCIPALI INDICATORI DI LIQUIDITA'

RATIOS	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012
Loan to Deposit Ratio (*)	81,11%	84,57%	94,43%
Liquidity Coverage Ratio (**)	>100,0%	>100,0%	>100,0%
Net Stable Funding Ratio (***)	>100,0%	>100,0%	>100,0%

(*) Il Loan to Deposit Ratio (LDR) esprime il rapporto tra l'ammontare totale degli impieghi alla clientela e l'ammontare totale della raccolta diretta alla clientela. L'indicatore evidenzia una contrazione positiva e continua (dal 2012 ad oggi) dovuta sia al decremento degli impieghi che all'aumento della raccolta diretta.

(**) Il Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale. Per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1 ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1 gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR"), pertanto dalla tabella su esposta, risulta evidente che il rapporto è superiore al requisito minimo richiesto da Banca d'Italia.

(***) Il Net Stable Funding Ratio (NSFR) è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle Fonti stabili di raccolta (patrimonio della banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) al valore degli Impieghi di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1 gennaio 2018, il CRR per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale, pertanto dalla tabella su esposta, risulta evidente che il rapporto è superiore al requisito minimo richiesto da Banca d'Italia, confermando l'equilibrio

		<p>finanziario a medio/lungo termine della Banca. In considerazione dei dati sopra indicati, l'Emittente presenta un solido profilo di liquidità.</p> <p>TABELLA 6 – FINANZIAMENTI EROGATI DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Operazioni di rifinanziamento presso la BCE (in migliaia di €)</th> <th>30/06/2014</th> <th>31/12/2013</th> <th>31/12/2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>LTRO (scadenza 26.02.2015)</td> <td>120.000</td> <td>120.000</td> <td>120.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>TABELLA 7 - FINANZIAMENTI ACCESI CON ICCREA BANCA</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Finanziamenti accesi con Iccrea Banca (in migliaia di €)</th> <th>30/06/2014</th> <th>31/12/2013</th> <th>31/12/2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Finanziamenti</td> <td>195.000</td> <td>120.000</td> <td>135.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (Market Liquidity Risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 30.06.2014 un ammontare totale di titoli stanziabili presso la BCE pari ad Euro 615.050.000,00, di cui Euro 390.000.000,00 già dati in garanzia alla BCE. Tali strumenti finanziari sono costituiti prevalentemente da titoli di stato italiani che presentano un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress. Alla data del prospetto l'Emittente ritiene che né il Funding Liquidity Risk né il Market Liquidity Risk comportino un rischio apprezzabile, in considerazione del proprio profilo di liquidità.</p>	Operazioni di rifinanziamento presso la BCE (in migliaia di €)	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012	LTRO (scadenza 26.02.2015)	120.000	120.000	120.000	Finanziamenti accesi con Iccrea Banca (in migliaia di €)	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012	Finanziamenti	195.000	120.000	135.000
Operazioni di rifinanziamento presso la BCE (in migliaia di €)	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012															
LTRO (scadenza 26.02.2015)	120.000	120.000	120.000															
Finanziamenti accesi con Iccrea Banca (in migliaia di €)	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012															
Finanziamenti	195.000	120.000	135.000															
	Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali	La Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali tali da incidere negativamente sulle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.																
	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	La Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.																
B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	La Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa non è a conoscenza di fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.																
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo	NON APPLICABILE L'Emittente non fa parte di un gruppo.																
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	La Banca ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca svolge le proprie attività nei confronti di soci e di terzi non soci. La Banca può emettere prestiti obbligazionari e altri strumenti finanziari conformemente alle disposizioni normative vigenti. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e finanziari. I servizi prestati sono quelli bancari, d'investimento e servizi connessi e																

		strumentali a quelli d'investimento. L'attività principale svolta dalla Banca è quella di intermediazione, incentrata da un lato sulla raccolta del risparmio e, dall'altro, sull'esercizio del credito.
B.16	Indicazione di soggetti che controllano direttamente o indirettamente l'Emittente	NON APPLICABILE L'Emittente dichiara che non esistono partecipazioni di controllo, ovvero azionisti che direttamente o indirettamente detengano quote superiori al 2% delle azioni emesse.
B.17	Rating attribuito all'Emittente o ai suoi titoli di debito	NON APPLICABILE La Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa dichiara di non aver richiesto alcun giudizio di rating né come Emittente né sui titoli di debito di propria emissione.
B.18	Descrizione della natura e portata della garanzia	L'Emittente si riserva la facoltà chiedere la garanzia al "Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo" (il "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti" o il "Fondo"). Le obbligazioni potrebbero non godere della garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, pertanto, le informazioni di seguito indicate sono pertinenti solo nei casi di garanzia prestata. Natura della garanzia Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. Il Fondo interviene, nel caso d'inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate. Portata della garanzia Ai fini dell'intervento le Condizioni Definitive del prestito obbligazionario devono contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e alle condizioni previsti dallo statuto del Fondo.
B.19	Informazioni sul garante	Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo secondo un meccanismo commisurato alla rischiosità di ciascuna Consorziate (Rischio Banca), al rischio storico del Sistema del Credito Cooperativo (Perdita Attesa Storica), alla durata della singola emissione (Rischio Durata), al rischio di concentrazione del portafoglio di obbligazioni garantite dal Fondo stesso (Rischio Concentrazione) e in proporzione all'ammontare delle obbligazioni garantite. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

SEZIONE C - STRUMENTI FINANZIARI

<i>Elemento</i>	<i>Rubrica</i>	<i>Informazioni obbligatorie</i>
C.1	Descrizione del tipo e della classe di strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	Le obbligazioni relative al programma di emissione di Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del loro Valore Nominale, inoltre danno diritto al pagamento di interessi determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di obbligazioni. Il presente programma prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni a tasso step up Il codice ISIN relativo all'emissione è IT0005069791.
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	I Prestiti Obbligazionari saranno denominati in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.
C.5	Restrizioni alla libera	Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni fatta

	trasferibilità degli strumenti finanziari	eccezione per quanto disciplinato al punto seguente: le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del “United States Securities Act” del 1993: conformemente alle disposizioni del “United States Commodity Exchange Act”, la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal “United States Commodity Futures Trading Commission” (“CFTC”). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere vendute o proposte a qualunque soggetto sottoposto alla legislazione fiscale statunitense. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “Public Offers of Securities Regulation 1995” e alle disposizioni applicabili del “FSMA”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari	Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole alle date di pagamento. Non vi sono oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni.
	Ranking degli strumenti finanziari	Gli obblighi a carico dell’Emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito dei portatori verso l’Emittente segue gli altri crediti chirografari dello stesso.
C.9	Tasso di interesse nominale, o qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato	Si riportano di seguito le modalità di calcolo degli interessi suddivise per tipologia di obbligazione. - <i>Obbligazioni step up</i> Dalla data di godimento le obbligazioni step up fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse lordo crescente pari a: 1,15% - 1,25% - 1,50% - 1,75% - 2,25%.
	Data di entrata in godimento e scadenza degli interessi	La data di godimento è 12/12/2014 e le date di scadenza degli interessi sono: 12/06/2015 – 12/12/2015 – 12/06/2016 – 12/12/2016 – 12/06/2017 – 12/12/2017 – 12/06/2018 – 12/12/2018 – 12/06/2019 – 12/12/2019.
	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	Le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione alla data di scadenza: 12/12/2019.
	Indicazione del tasso di rendimento	Il tasso di rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto delle ritenute fiscali è pari a 1,577% annuo lordo, 1,167% netto.
	Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito	NON APPLICABILE Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle obbligazioni ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. N. 385 dell’1 settembre 1993 e successive modifiche e integrazioni.
C.10	Descrizione della componente derivativa implicita	<i>Obbligazioni Step Up</i> - Non applicabile. Il titolo non presenta componenti derivative.
C.11	Mercati presso i quali è stata richiesta l’ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l’ammissione alla quotazione su mercati regolamentati. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione su di un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l’Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le Obbligazioni di propria emissione. L’Emittente non si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualsiasi quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell’investitore; l’Emittente, comunque, si riserva la facoltà di negoziare le stesse in contropartita diretta ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MiFID).

SEZIONE D - RISCHI

<i>Elemento</i>	<i>Rubrica</i>	<i>Informazioni obbligatorie</i>
D.2	Fattori di rischio relativi all'Emittente	<p><u>Avvertenza</u> Si richiama l'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione ed il tasso interest rate swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p>- RISCHI CONNESSI CON LA CRISI ECONOMICO/ FINANZIARIA GENERALE La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia, nonché dell'area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.</p> <p>- RISCHIO CONNESSO AL DETERIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL CREDITO La crisi economica nazionale ed internazionale ha comportato un deterioramento della qualità del credito di Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa, a causa delle difficoltà incontrate dai debitori ad onorare i propri impegni. In particolare, si è registrato al 31/12/2013 un aumento delle partite anomale lorde (187,4 milioni di Euro nel 2013 rispetto ai 160,3 milioni del 2012). Il rapporto partite anomale lorde su impieghi lordi passa dal 14,80% del 31/12/2012 al 18,60% del 31/12/2013. All'interno di tale aggregato si evidenziano l'aumento delle sofferenze lorde (75,0 milioni di Euro nel 2013 rispetto ai 59,1 del 2012), degli incagli (102,5 milioni di Euro nel 2013 rispetto ai 73,2 del 2012). Sono invece diminuiti i crediti scaduti (9,0 milioni di Euro nel 2013 rispetto ai 26,1 del 2012) e le posizioni ristrutturate (0,7 milioni di Euro nel 2013 rispetto ai 1,8 milioni del 2012). Al 30/06/2014 i dati e gli indicatori, con la sola eccezione degli incagli, hanno subito un ulteriore peggioramento. In particolare, le partite anomale lorde sono salite a 190,2 milioni di Euro contro i 187,4 milioni di euro al 31/12/2013, con un rapporto sugli impieghi lordi che passa al 19,37% dal 18,60% del 31/12/2013. Si evidenzia altresì l'aumento delle sofferenze lorde (83,2 milioni di Euro contro i 75,0 milioni al 31/12/2013), mentre gli incagli sono scesi a 96,1 milioni di Euro contro i 102,5 milioni del 31/12/2013.</p> <p>- RISCHIO DI CREDITO L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie Obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> <p>- RISCHIO OPERATIVO Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.</p> <p>- RISCHIO DI MERCATO Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla variazione del valore di mercato (dovuta ad esempio a movimenti dei tassi di interesse e dei tassi di cambio delle</p>

valute) a cui può essere esposta la Banca per gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (Trading Book), che comprende gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (Banking Book), che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il Trading Book.

In considerazione dell'esiguità del portafoglio di negoziazione e del basso valore della duration sul portafoglio complessivo, alla data del 30/06/2014, non si ravvisano profili di rischiosità.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, di tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi (al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale).

Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

RISCHIO DI ESPOSIZIONE AL DEBITO SOVRANO

In rapporto alle dimensioni del proprio attivo, l'Emittente detiene significativi importi in titoli di debito emessi dallo Stato italiano.

L'aggravarsi della situazione del debito sovrano italiano potrebbe avere, pertanto effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

- RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO ED ALLE MODIFICHE INTERVENUTE NELLA DISCIPLINA SULLA RISOLUZIONE DELLE CRISI BANCARIE

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, [Banca Centrale Europea], Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente.

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1 gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti.

Gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.

Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva

		<p>Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD", o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.</p> <p>Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale.</p> <p>La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1 ottobre 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1 gennaio 2016.</p> <p>- RISCHIO LEGALE</p> <p>Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuto in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni, conseguenti ad operazioni d'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default".</p> <p>- RISCHIO DI LIQUIDITA' DELL'EMITTENTE</p> <p>Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. funding liquidity risk) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. market liquidity risk) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo.</p> <p>Alla data del prospetto l'Emittente ritiene che né il Funding Liquidity Risk né il Market Liquidity Risk comportino un rischio apprezzabile, in considerazione del proprio profilo di liquidità.</p> <p>- RISCHIO DI PERDITA DI ESERCIZIO AL 31/12/2013</p> <p>L'incremento delle rettifiche nette per deterioramento crediti, da attribuire all'accentuarsi della grave crisi economica tuttora in atto, ha causato a dicembre 2013 la diminuzione, rispetto all'anno precedente, sia del risultato netto della gestione finanziaria che dell'utile netto il quale si è tramutato in una perdita pari a circa 1,7 milioni di Euro.</p> <p>La situazione alla data del 30 giugno 2014 è ampiamente rientrata in quanto si è registrato un utile d'esercizio pari a circa 10,6 milioni di Euro.</p>
D.3	<p>Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari</p>	<p>Di seguito si espongono i fattori di rischio comuni a tutti gli strumenti finanziari:</p> <p>- RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE</p> <p>Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.</p> <p>- RISCHIO CONNESSO AL LIMITE DELLA GARANZIA DEL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO</p> <p>I prestiti obbligazionari non sono coperti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo o da garanzia reali. Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Inoltre la Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa potrà richiedere, riguardo ad ogni singolo prestito obbligazionario emesso nell'ambito del programma, la garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Il diritto all'intervento del fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo di titoli posseduti da ciascun portatore non superiore ad euro 103.291,38 (centotremiladuecentonovantuno/38) indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Alla data di redazione del presente documento la dotazione collettiva massima del Fondo, per il periodo 01 luglio – 31 dicembre 2014, ammonta a € 739.322.734,19.</p> <p>- RISCHIO CONNESSO ALL'UTILIZZO DEL "BAIL IN" E DEGLI ALTRI STRUMENTI DI RISOLUZIONE PREVISTI DALLA DIRETTIVA</p>

EUROPEA IN TEMA DI RISANAMENTO E RISOLUZIONE DEGLI ENTI CREDITIZI.

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca.

La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Lo strumento sopra descritto del bail-in potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Il rischio potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il Fondo). In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

- RISCHIO RELATIVO ALLA VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- le variazioni dei tassi di interesse di mercato (rischio di tasso di mercato);
- l'assenza di un mercato di negoziazione (rischio di liquidità);
- il deterioramento del merito di credito dell'emittente (rischio connesso al deterioramento del merito di credito dell'emittente);
- la presenza di costi e commissioni (rischio connesso alla presenza di costi e commissioni).

- RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio è rappresentato dalla difficoltà e/o impossibilità per un investitore di vendere le Obbligazioni prontamente prima della scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Le obbligazioni possono presentare problemi di liquidità tali da rendere non conveniente per l'obbligazionista la vendita del titolo e l'investitore potrebbe trovarsi nella difficoltà di liquidarlo a meno di dover accettare un prezzo inferiore al prezzo di offerta, subendo quindi delle perdite in conto capitale.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione su di un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemico per le Obbligazioni di propria emissione.

L'Emittente non si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualsiasi

	<p>quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore; l'Emittente, comunque, si riserva la facoltà di negoziare le stesse in contropartita diretta ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MiFID).</p> <p>In relazione a quanto precede, l'investitore si potrebbe trovare nell'impossibilità di rivendere le obbligazioni prima della loro naturale scadenza.</p> <p>Inoltre, nel corso del periodo di offerta delle obbligazioni, l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione.</p> <p>- RISCHIO CONNESSO AL DETERIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE</p> <p>L'investimento in obbligazioni tipicamente comporta l'esposizione al rischio di deprezzamento sul mercato secondario in caso di deterioramento del merito creditizio dell'emittente. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.</p> <p>- RISCHIO CONNESSO ALLA PRESENZA DI COSTI E COMMISSIONI</p> <p>In caso di rivendita di obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo, sul mercato secondario, inferiore al prezzo di offerta.</p> <p>- RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI</p> <p>L'emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, né per sé, né per le obbligazioni.</p> <p>Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.</p> <p>Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell'emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.</p> <p>- RISCHIO CONNESSO ALLO SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO DI STATO ITALIANO DI SIMILARE DURATA RESIDUA</p> <p>Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento di un titolo di stato italiano di similare durata residua.</p> <p>- RISCHIO CONNESSO AI CONFLITTI DI INTERESSE</p> <p>Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle obbligazioni:</p> <p>-Rischio relativo alla coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del collocamento:</p> <p>la coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di Conflitto d'Interesse nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.</p> <p>-Rischio di conflitto di interesse legato alla negoziazione in conto proprio:</p> <p>Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa, al fine di assicurare la liquidità delle proprie obbligazioni, definisce, adotta e mette in atto regole interne formalizzate che individuano procedure e modalità di negoziazione dei prodotti finanziari in oggetto. Tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.</p> <p>-Rischio di conflitto di interessi in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo:</p> <p>l'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.</p> <p>- RISCHIO RELATIVO ALLA REVOCA OVVERO AL RITIRO DELL'OFFERTA</p> <p>Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito</p>
--	--

		<p>e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata.</p> <p>L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà nel corso del Periodo d'offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta).</p> <p>Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare integralmente l'offerta di un Prestito, tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, fatto salvo l'obbligo per l'Emittente di restituzione del capitale ricevuto in caso questo fosse stato già pagato da alcuno dei sottoscrittori, senza corresponsione di interessi.</p> <p>- RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI</p> <p>L'importo della liquidazione delle cedole dovuto al possessore dei titoli obbligazionari potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del presente Prospetto di base o delle pertinenti Condizioni Definitive, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.</p> <p>Di seguito si espongono i fattori di rischio specifici delle Obbligazioni Step Up:</p> <p>- RISCHIO DI TASSO DI MERCATO</p> <p>In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto rischio di tasso, in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).</p>
--	--	--

SEZIONE E - OFFERTA

<i>Elemento</i>	<i>Rubrica</i>	<i>Informazioni obbligatorie</i>
E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	La presente offerta è riconducibile all'attività di raccolta del risparmio. I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</p> <p>Le obbligazioni sono offerte al pubblico indistinto in Italia. L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta").</p> <p>Le obbligazioni potranno essere offerte in sottoscrizione alla contestuale sottoscrizione di prodotti di risparmio gestito (Fondi/Sicav) e/o prodotti assicurativi promossi da Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa per un importo pari ad almeno il 50% dell'investimento complessivo.</p> <p>Ammontare totale dell'offerta</p> <p>L'ammontare totale massimo della Obbligazione (l'"Ammontare Totale") è di Euro 50.000.000,00. L'Emittente ha facoltà, nel Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Totale tramite una comunicazione pubblicata sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmessa a CONSOB.</p> <p>Periodo di validità dell'offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione</p> <p>La durata del Periodo di Offerta è: dal 10/12/2014 all'08/05/2015.</p> <p>L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p> <p>L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta stessa in caso di integrale collocamento del</p>

		<p>Prestito, di mutate condizioni di mercato, o di altre sue esigenze; in tal caso, l'Emittente sospenderà immediatamente l'accettazione delle ulteriori richieste. L'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata presso la Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa e le sue filiali. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine dello stesso. All'investitore verrà consegnata copia dei suddetti documenti. Inoltre l'investitore sempre ai sensi dell'art. 95-bis del D.Lgs. 58/98, avrà comunque facoltà di revocare l'accettazione dell'acquisto della sottoscrizione, ove ne ricorrano le condizioni ivi previste.</p> <p>Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni. L'Emittente darà corso all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'offerta.</p> <p>Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di Obbligazioni inferiore ad un minimo (il "Lotto Minimo") pari a 1.000,00. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.</p> <p>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore avverrà, eventualmente maggiorato del rateo interessi maturato dalla data di godimento del prestito alla data di regolamento di sottoscrizione, nella data di regolamento (la "Data di Regolamento"), che può coincidere con la Data di Godimento dell'Obbligazione oppure potrà essere effettuata durante il Periodo di Offerta, mediante addebito su conto corrente. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..</p> <p>Diffusione dei risultati dell'offerta La Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa comunicherà entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un annuncio pubblicato sul proprio sito internet.</p> <p>Eventuali diritti di prelazione Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.</p> <p>Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione Non sono previsti criteri di riparto e conseguentemente saranno assegnate tutte le obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il periodo di offerta fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile, pertanto non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione. Le domande di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di presentazione, nei limiti dell'importo massimo disponibile. Qualora le richieste eccedessero l'ammontare totale massimo del Prestito, l'Emittente chiuderà anticipatamente l'offerta, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste; la chiusura anticipata del Prestito verrà tempestivamente comunicata al pubblico con apposito avviso disponibile sul sito internet dell'emittente ed esposto presso la sede e le filiali della Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa; copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla Consob. Si segnala inoltre che l'Emittente non effettuerà operazioni di negoziazione dei titoli prima della chiusura del collocamento.</p> <p>Fissazione del prezzo Il prezzo di offerta delle Obbligazioni è pari al 100% del valore nominale e cioè Euro 1.000,00 per singola obbligazione.</p>
E.4	<p>Descrizioni di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/offerta compresi interessi confliggenti</p>	<p>I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. Le Obbligazioni di cui al presente Programma sono soggette ai seguenti conflitti di interesse: - Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento: la coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di Conflitto</p>

		<p>d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio: Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa, al fine di assicurare la liquidità delle proprie obbligazioni, definisce, adotta e mette in atto regole interne formalizzate che individuano procedure e modalità di negoziazione dei prodotti finanziari in oggetto. Tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. - Rischio di conflitto di interessi in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo: l'Emittente assume al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente	Non sono previste commissioni di sottoscrizione, di collocamento e altre spese.